

GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI AL PUBBLICO  
DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL TEMPIO DI GIOVE ANXUR

E

DEL COMPLESSO DENOMINATO "MUSEO DELLA CITTÀ", SITO NEL PALAZZO DELLA BONIFICAZIONE  
PONTINA, DEL MUSEO "PIO CAPPONI" E DELLE FAVISSE  
**PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO**

Di seguito si forniscono i risultati del Piano Economico e Finanziario (PEF) da assumere nella redazione del bando di concessione dei servizi al pubblico del Tempio di Giove Anxur e del complesso denominato "Museo della Città" (d'ora in avanti: Museo), del Museo "Pio Capponi" e delle Favisse.

Tali beni sono stati analizzati in maniera separata in relazione alle differenti voci di ricavo e di costo ad essi associate.

Tali stime sono state effettuate facendo ricorso, per l'area archeologica del Tempio di Giove, alle risultanze della gestione del sito da parte della società Munus nel quadriennio 2012-2015 e, in particolare, nei tre anni solari 2013-2015.

Per il Museo della Città, aperto solo dal 4 maggio 2016, i ricavi sono correlati al flusso dei visitatori dell'area archeologica, prospettando l'istituzione di un biglietto integrato, valido sia per l'area archeologica che per il Museo: aumentando di un euro il costo del biglietto integrato, si ottiene l'introito delle visite riferibili al Museo; ad esso sono inoltre sommate ulteriori voci di ricavo il cui importo complessivo è dedotto dai pesi percentuali delle voci d'entrata dei musei di enti locali contenuti nell'indagine della Corte dei Conti sui musei locali approvata dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 8/2005 e presentata al pubblico nel 2006 (poiché gli introiti da cui muove la stima sono reali e recenti, il calcolo complessivo che se ne deduce non è inficiato dal fatto che l'indagine della Corte dei Conti risale al 2006 poiché da essa sono tratti solo i pesi percentuali delle diverse voci di ricavo).

Si evidenzia che, dove non diversamente specificato, i valori espressi sono da intendersi IVA inclusa.

## A - RICAVI

### AREA ARCHEOLOGICA DEL TEMPIO DI GIOVE ANXUR

Nei tre anni solari 2013-2015, la gestione in concessione dell'area archeologica ha conseguito i seguenti risultati di cui alla tabella che segue. Da essa si evidenzia che ben oltre il 90% degli introiti complessivi, e nel 2013 la quasi totalità, è costituito dalla vendita dei biglietti d'ingresso al sito e a spettacoli, mentre gli altri introiti provengono da: visite guidate, laboratori didattici, noleggio audioguide e whisper, vendita on line prodotti editoriali e merchandising, vendita nell'info point di prodotti editoriali e merchandising.

	Visitatori	Ricavo delle diverse tipologie di biglietto (su sfondo grigio i ricavi secondo la tariffa di cui al bando 2016)							Totale biglietti	Totale complessivo degli altri introiti
		Intero	Ridotto	Residenti	Scuole	Gratuito	Intero eventi	Ridotto eventi		
2013	45.813	151.662	57.304	6.384	5.037	0	9.948	2.562	232.897	236.925,30
2014	49.917	166.516	62.684	6.398	5.118	0	9.492	2.562	252.770	277.291,35
2015	48.781	158.389	67.228	4.602	3.222	0	8.268	3.360	245.069	266.605,08

Ne consegue che dall'area archeologica del Tempio di Giove si è ricavata, nel triennio, la somma di 780.821 euro, pari ad una media annuale di 260.273 euro.

#### MUSEO DELLA CITTA', MUSEO "PIO CAPPONI" E FAVISSE

Con l'istituzione di un biglietto integrato, valido sia per l'area archeologica che per il Museo, il Museo "Pio Capponi e le Favisse, e con l'adozione di una nuova tariffa che prevede, non per tutte le categorie di visitatori, l'aumento di un euro, gli introiti derivanti dal biglietto d'ingresso, sia al sito che agli spettacoli, riferibili al Museo avrebbero fatto registrare un incremento, nel triennio di 117.159 euro, pari ad una media annuale di incremento di 39.000 euro.

	Visitatori	Ricavo delle diverse tipologie di biglietto (su sfondo grigio i ricavi secondo la tariffa di cui al bando 2016)							Totale biglietti	Incremento	Totale introiti
		Intero	Ridotto	Residenti	Scuole	Gratuito	Intero eventi	Ridotto eventi			
2013	45.813	173.328	71.630	4.232	6.716	0	10.777	2.928	269.611	36.714	273.639,30
2014	49.917	190.304	78.355	4.460	6.824	0	10.283	2.928	293.154	40.384	317.675,35
2015	48.781	181.016	84.035	2.986	4.296	0	8.957	3.840	285.130	40.061	306.666,08
										117.159	897.980,73

A tale cifra di 39.000 euro è opportuno aggiungere, inoltre, la somma che si ricava dal Museo "Pio Capponi", di circa 4.000 euro l'anno, comprensiva altresì della visita alle Favisse, per un totale di 43.000 euro.

Occorre, a tale proposito, valutare solo le modalità per avviare al differente orario di apertura dell'area archeologica e del Museo (cui è connessa la visita al Museo "Pio Capponi e alle Favisse), circostanza che non consente al visitatore dell'area archeologica di poter accedere agli altri siti quando il Museo è chiuso: è possibile risolvere la difficoltà con un biglietto ripartito in due, da utilizzare in giorni diversi.

Per le ulteriori voci d'entrata, si è fatto ricorso, in mancanza di qualsiasi altro dato reale, alla citata indagine della Corte dei Conti sui musei locali, cui ancora oggi ci si riferisce per ogni analisi quantitativa.

Dall'indagine si ricava che le entrate dei musei di enti locali derivanti dalla vendita dei biglietti rappresenta una percentuale che a livello nazionale si attesta sul 22% mentre in alcune regioni, come la Sicilia, la Toscana, la Lombardia e il Veneto, essa raggiunge rispettivamente quasi il 50%, più del 41%, il 34,7% e il 28,7%.

Poiché nella medesima indagine si chiarisce, senza darne tuttavia indicazioni quantitative, che una quota non indifferente delle entrate dei musei è costituita da contributi e trasferimenti di Regioni, Province e Comuni, da escludere nel nostro caso, si è stimato che le entrate derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso riferibili al Museo di Terracina possano costituire il 38% degli introiti (media delle quote delle quattro Regioni riportate nella indagine della Corte dei Conti).

Ad avvalorare ulteriormente questa stima è la grande attrattività dell'area archeologica del Tempio di Giove, circostanza che pone in alto la quota derivante dalla vendita dei biglietti d'ingresso. Il numero dei suoi visitatori si colloca infatti tra Castello Svevo di Trani (54.205 visitatori), il Museo Nazionale delle Residenze Napoleoniche di Portoferraio (51.401 visitatori) e il vicino Museo Archeologico Nazionale di Sperlonga e Villa di Tiberio, che registra 42.625 visitatori.

Voce di ricavo	euro
Biglietti d'ingresso (38% dei ricavi)	43.000
Servizi e attività ulteriori (62% dei ricavi)	70.157
Totale annuale	113.157

## B - COSTI

Di seguito si illustrano le stime in merito alle voci di costo derivanti dall'attivazione delle linee di servizio poste a bando.

Poiché il costo del personale è certamente il più consistente, esso è direttamente connesso agli orari di apertura dei due siti e alla stima del fabbisogno di personale.

### APERTURA DEI SITI

Per l'area archeologica si ripropone l'attuale orario di apertura (da ottobre a giugno, tutti i giorni: dalle 9 al tramonto; da luglio a settembre, dal lunedì al giovedì: dalle 9 al tramonto; da luglio a settembre, dal venerdì alla domenica: dalle 9 alle 24; dal 22 luglio al 4 settembre, tutti i giorni: dalle 9 alle 24).

Per semplificare:

tutti i giorni dell'anno (ad eccezione del 25 dicembre e del 1. Gennaio), dalle 9 al tramonto;

per sei settimane comprese nel periodo luglio-settembre, dalle 9 alle 24: per ogni giorno si aggiunge un turno lavorativo;

per sette settimane, diverse dalle sei di cui al punto precedente, del periodo luglio-settembre (pari a 7 settimane), dal venerdì alla domenica, dalle 9 alle 24: si aggiunge un turno lavorativo per 3 giorni.

	Periodo	settimane	giorni di apertura/settimana	gg. lavorativi
1	Tutto l'anno		7	363
2	Sei settimane comprese tra la fine di luglio e l'inizio di settembre: tutti i giorni	6	7	42
3	Sette settimane tra l'inizio di luglio e la fine di settembre diverse da quelle di cui al punto 2: tre giorni	7	3	21
				426

Per il Museo della Città si ritiene idoneo il seguente orario:

da ottobre a marzo, il venerdì e il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, la domenica dalle 9 alle 13;

da aprile a giugno e a settembre, dal giovedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, la domenica dalle 9 alle 13;

nei mesi di luglio e agosto: dal mercoledì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 22, la domenica dalle 18 alle 22.

	mesi	settimane	aperture/sett.	gg.
--	------	-----------	----------------	-----

		(4,35 sett./mese)		lavorativi
da ottobre a marzo: il venerdì e il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, la domenica dalle 9 alle 13	6	26	3	78,3
da aprile a giugno e a settembre: dal giovedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, la domenica dalle 9 alle 13	4	17,3	4	69,6
nei mesi di luglio e agosto: dal mercoledì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 22, la domenica dalle 18 alle 22.	2	8,7	4,5	39,15
				<b>187,05</b>

#### FABBISOGNO DI PERSONALE

Per l'area archeologica si stima un fabbisogno di personale di tre unità full time e a una unità part time.

Per il Museo della Città si stima un fabbisogno di personale di quattro unità presenti stabilmente, negli orari di apertura, all'interno della struttura.

#### COSTO DEL PERSONALE

Rapportando i turni lavorativi di apertura alla media mensile dei giorni lavorativi (26 giorni) si ricava che:

per l'area archeologica il fabbisogno è di 4,78 unità full time equivalent (426 turni x 3,5 unità = 1491 turni equivalenti a 57,35 mesi che richiedono 4,78 unità a tempo pieno);

per il Museo il fabbisogno è di 2,4 unità full time equivalent (187.05 turni x 4 unità = 748,2 turni equivalenti a 28,78 mesi che richiedono 2,40 unità a tempo pieno).

Il fabbisogno complessivo di personale full time equivalent è dunque di 7,18 unità.

Applicando a detto personale una tariffa media che tiene conto della varietà delle diverse funzioni cui il personale è impiegato (lordo annuo medio: 28.500 euro) si ricava che il costo complessivo per il personale ammonta a 204.630 euro (136.230 euro per l'area archeologica e 68.400 euro per il Museo).

Le voci di costo sono dunque le seguenti.

#### AREA ARCHEOLOGICA TEMPIO DI GIOVE ANXUR

VOCE DI COSTO	EURO
Costo personale	136.230
Costi pulizia e manutenzione del sito (attrezzature e materiali)	10.000
Costi promozione e comunicazione	20.000
Altri costi	10.000
Totale	176.230

#### MUSEO DELLA CITTA', MUSEO "PIO CAPPONI" E FAVISSE

VOCE DI COSTO	EURO
Costo personale	68.400
Costi pulizia	12.000

Costi promozione e comunicazione	20.000
Altri costi	10.000
	110.400

## C - SINTESI GESTIONE INTEGRATA

	ricavo	costo	ricavo netto
Area archeologica	260.273	176.230	84.043
Museo della Città, Museo "Pio Capponi" e Favisse	126.695	110.400	16.295
	386.968	286.630	100.338

Ne risulta un'utile di poco superiore ai 100.000 euro, somma che il bando potrebbe assumere come canone minimo di concessione.

Anno	Visitatori	Ricavo delle diverse tipologie di biglietto (su sfondo grigio i ricavi secondo la tariffa di cui al bando 2016)							Totale biglietti	Differenza	Totale complessivo degli altri introiti
		Intero	Ridotto	Residenti	Scuole	Gratuito	Intero eventi	Ridotto eventi			
2013	45.813	151.662	57.304	6.384	5.037	0	9.948	2.562	232.897		236.925,30
		173.328	71.630	4.232	6.716	0	10.777	2.928	269.611	36.714	
2014	49.917	166.516	62.684	6.398	5.118	0	9.492	2.562	252.770		277.291,35
		190.304	78.355	4.460	6.824	0	10.283	2.928	293.154	40.384	
2015	48.781	158.389	67.228	4.602	3.222	0	8.268	3.360	245.069		266.605,08
		181.016	84.035	2.986	4.296	0	8.957	3.840	285.130	40.061	